

Tripartizione funzionale del Sistema Nervoso Autonomo

Applicazioni Sperimentali
Basate sulla terapia craniosacrale

versione originale di

John Chitty, RPP, RCST
Colorado School of Energy Studies
www.energyschool.com

traduzione di

Fatima Da Silvia email: calaviolina@hotmail.com

Edizione italiana a cura di



Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>



Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com

I Pionieri della Osteopatia Cranica



William Sutherland
1873-1954



Randolph Stone
1890-1981



Rollin Becker
1918-1994



Robert Fulford
1907-1998

“I miei pazienti sono felici e i miei colleghi pensano che sono matto” –Becker

Le origini della osteopatia cranica sono generalmente attribuite a Sutherland che scoprì sottili micro-movimenti delle ossa, membrane e fluidi nei suoi pazienti. I suoi esperimenti con questi fenomeni portarono a eccellenti benefici terapeutici, però i risultati del suo lavoro non furono condivisi dai colleghi, a parte qualche osteopata che approfondì e continuò a sviluppare le sue teorie e metodi. Agli inizi degli anni '70 altri professionisti della salute cominciarono ad interessarsi alle sue idee: nacque la terapia craniosacrale.



Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com



Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>

Principi di base della osteopatia cranica *secondo Sutherland*

- La salute originaria è sempre presente e apprezzabile alla palpazione come un movimento ciclico, longitudinale, simile alla marea, nella linea centrale del corpo.
- I tessuti e gli organi interni al corpo possono essere palpati, apprezzati, ma è difficile acquisire questa capacità, simile ad uno “sguardo distaccato”
- Se si apprezzano accuratamente tutte le zone del corpo, queste si esprimono attraverso sensazioni, movimenti e altri fenomeni. Questi fenomeni possono costituire un processo autocorrettivo, dall'interno verso l'esterno, di ripristino della salute.
- Incontrando queste espressioni del corpo, l'operatore incoraggia il movimento nella “direzione facilitata” invece di indirizzarlo verso una ipotetica simmetria o stato ideale
- Tutto il sistema-corpo del paziente sa quale è il cammino per ristabilire lo stato di salute, indipendentemente dal piano di trattamento. L'operatore assiste e incoraggia il processo ma non vi partecipa attivamente.



Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com



Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>

“Sguardo distaccato” commento sulla tecnica

“Il medico non può curare ciò che la sua mente non concepisce.”

Randolph Stone, DO, Polarity therapy Vol II, Book, 5 pag. 87

La descrizione della tecnica è difficile da rendere con le parole, imparare a sentire, pensare, sapere, il funzionamento anatomico-fisiologico non è arte facile, è un'abilità da sviluppare che richiede anni di addestramento delle mani, degli occhi e della mente dell'operatore. Una delle chiavi fondamentali per la tecnica e la diagnosi sta nella capacità di penetrare mentalmente nel cranio del paziente e visualizzarne tutte le attività.

William Sutherland, DO, Contributions of Thought p,v, pag.45

Mi sono reso conto che dovevo sviluppare un'abilità palpatoria attraverso la quale potessi sentire quello che la fisiologia del corpo aveva da dire, invece di comunicare al corpo ciò che doveva fare... cioè una forma di palpazione, apprezzamento, dell'energia profonda della persona che si potrebbe chiamare osservazione vigile, consapevole delle funzioni e disfunzioni del sistema-corpo del paziente. La persona in trattamento cerca di indovinare la sua diagnosi, il medico cerca una diagnosi scientifica, mentre il corpo del paziente conosce il problema e lo manifesta attraverso tessuti e organi.

Rollin Becker, DO, Life in Motion pag.142

Questo lavoro permette il trasferimento di informazioni terapeutiche dal terapeuta al cliente, usando nient'altro che il pensiero. Deriva dal patrimonio osteopatico, basandosi sull'abilità dell'operatore di visualizzare organi e tessuti della persona in trattamento in maniera tridimensionale. Per acquisire questa abilità si deve imparare a mettere in relazione il tatto e la visione sviluppandoli come un unico senso. Con l'esperienza si arriva a creare un'immagine palpabile, concreta degli organi o tessuti che si sta trattando. Il trattamento consiste nell'allentare i blocchi avvertiti, l'operatore impara a “sentire” il paziente con tutti i suoi sensi, non solo con le mani.

Michel Abehsara, DO, www.connective.org



*Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com*



Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>

Perché le teorie di Sutherland non erano accettate?

Becker: “Perché si fatica a far accettare le idee di Sutherland?”

- Erano tecniche molto difficili da imparare?
- Richiedevano troppo tempo per ogni paziente?
- risultati non trovavano una spiegazione secondo i concetti allopatrici convenzionali?
- I risultati non erano prevedibili?
- Troppi fattori soggettivi da ricercare?
- Troppo esoterico?
- Problema paradossale: la cura viene da dentro!



Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com



Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>

Teoria della dissoluzione

Il sistema nervoso superiore coordina, inibisce o controlla quello inferiore, così quando il superiore non funziona, quello inferiore aumenta la sua attività.



John Hughlings Jackson (1835- 1911)

Padre della neurologia inglese

Citato da Stephen Porges 11/01

“Giochiamo la nostra migliore carta per prima, se non funziona (o se non ha funzionato nel passato come è determinato dall’amigdala) noi proviamo la nostra seconda carta: Se non funziona, giochiamo l’ultima carta. Se questa non funziona, siamo in estremo pericolo di morte.”



COLORADO SCHOOL OF
ENERGY STUDIES

Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com

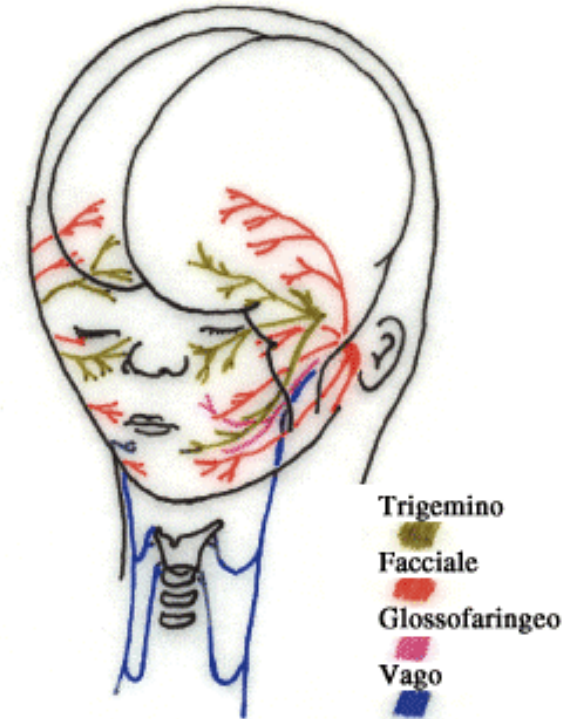
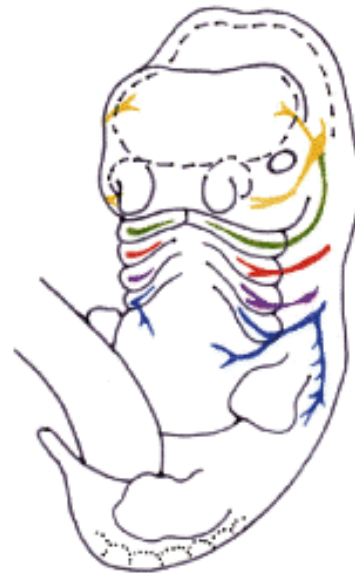


Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>

Origine del SN Sociale e Portale

Porges: “Caratteristico dei mammiferi e caratterizzato da sistema vagale mielinizzato, che può regolare rapidamente il ritmo cardiaco, favorisce o meno il coinvolgimento con l’ambiente... Favorisce la primaria interazione madre-bambino e serve come substrato per lo sviluppo di comportamenti sociali complessi... inoltre il sistema vagale dei mammiferi ha un effetto inibitorio sulle vie simpatiche del cuore promuovendo così comportamenti tranquilli e pro-sociali.”

Arco faringeo
5 & 20 settimane



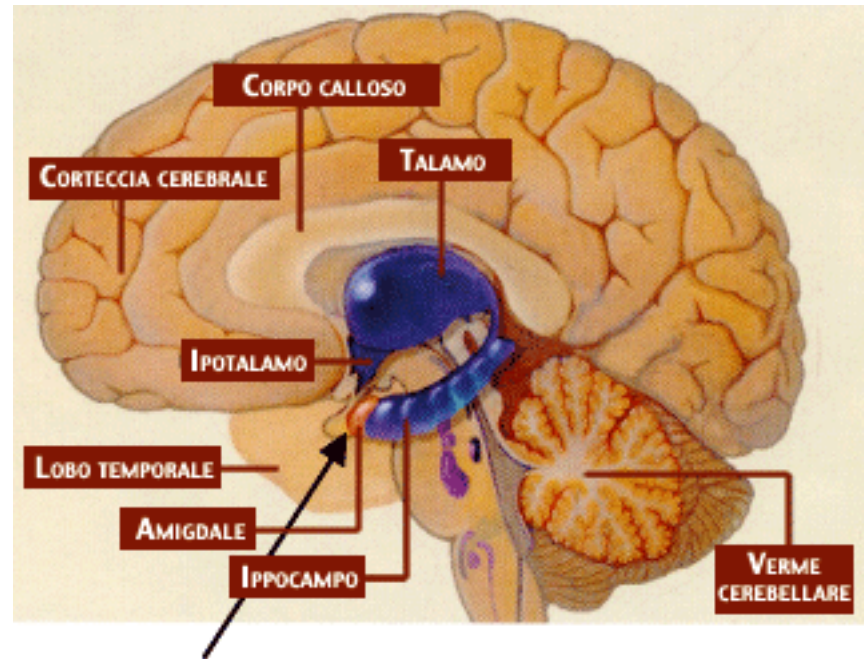
Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com



Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>

Cenni sull'Amigdale

- A partire dalle prime esperienze utilizza le classificazioni (schemi mentali?) per identificare i pericoli o le minacce
- Ruolo centrale nella risposta allo stress
- Si può “riprogrammare”? Alcuni osteopati e i terapeuti craniosacrali dicono di si!
- Questa è l'essenza della ricerca e del lavoro sul corpo...
- “Dal punto di vista della sopravvivenza è meglio rispondere a tutti gli eventi potenzialmente pericolosi come se fossero un pericolo reale, piuttosto che non reagire”.(Le Doux, The Emotional Brain, pag. 165)



Vedi se puoi trovare dentro te stesso come “felt sense” (sensazione sentita-sensazione significativa) la sua localizzazione

- Considera 2,5 cm. verso l'interno, nel punto di entrambe le tempie
- Direttamente dietro i bulbi oculari
- Nella zona anteriore, finale, del corno occipitale del ventricolo laterale ... poi immagina che puoi fargli fare un leggero movimento in avanti (www.neilslade.com)



Triune Autonomic Nervous System
John Chitty www.energyschool.com



Istituto per le Terapie Cranio Sacrali
<http://www.craniosacrale.it>